



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "GAETANO PESSINA"**

COMO Via Milano, 182 -Tel. 031/2765511

COMO Via Scalabrini, 3 - Tel. 031/525318

APPIANO GENTILE Via C.Ferrario, 13 - Tel. 031/934773

e-mail: info@istitutopessina.edu.it - <http://www.istitutopessina.edu.it>

Posta elettronica certificata: CORC010008@pec.istruzione.it



Prot. n. 0007482/IV.1

Al Collegio dei Docenti
Alla commissione POF
Al DSGA
Al personale ATA
All'albo online
p.c. al Consiglio d'istituto
p.c. agli Enti territoriali locali
p.c. alla componente Genitori dell'
Istituzione scolastica
p.c. agli alunni

Oggetto: atto di indirizzo politico di istituto del dirigente scolastico riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Visto il D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo n. 165/2001 con il quale si affidano al dirigente scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

Visti il D.P.R. 80/2013, la Direttiva 11/2014 e la C.M/ 47/2015, che introducono il processo di autovalutazione dell'istituto;

Vista la legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che nei commi 12-15 ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, in merito al Piano Triennale

dell'Offerta Formativa PTOF;

Visti i decreti legislativi attuativi della legge 107/2015, in particolare il Dlgs 61/2017;

Visto il D.-M. 15 settembre 2021, n. 281, *Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022*;

Considerato che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

Tenuto conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

Preso atto che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione seguenti, finalizzato all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25, in considerazione delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e del conseguente **Piano di miglioramento**. Si individuano di seguito gli obiettivi da perseguire, suddivisi per aree:

AREA DELLA DIDATTICA

1. garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti attraverso la lotta alla dispersione scolastica e il sostegno di studenti in condizioni di povertà economica e culturale;
2. promuovere il benessere psicologico degli studenti e sviluppare la socialità e l'accettazione dell'altro anche attraverso interventi mirati (sportello psicologico, peer

education, laboratori);

3. favorire l'inclusione e l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi;
4. potenziare gli apprendimenti di base attraverso interventi didattici rivolti a gruppi ristretti di studenti;
5. potenziare il piano dell'offerta formativa per consolidare le competenze chiave europee, in particolare le competenze digitali;
6. favorire l'educazione alla legalità e alla sostenibilità;
7. adottare il più possibile metodologie operative e laboratoriali, privilegiando una didattica per competenze;
8. prevedere una revisione del curriculum verticale, in relazione ai profili in uscita e alle Linee guida allegate al Dlgs 61/2017;
9. definire i contenuti e le metodologie dei percorsi leFP;
10. favorire il coordinamento del curriculum di educazione civica;
11. potenziare i PCTO, con particolare attenzione alle caratteristiche e alle richieste del territorio.

DIGITALIZZAZIONE

1. Prevedere, sia per gli studenti che per i docenti, corsi di alfabetizzazione digitale e di consolidamento delle competenze digitali;
2. potenziare la dotazione digitale dell'Istituto, in particolare delle sedi staccate;
3. garantire il più possibile la copertura dei bisogni digitali in particolare per gli studenti con BES;
4. promuovere la comunicazione digitale interna attraverso un uso più consapevole della piattaforma MT;
5. potenziare la comunicazione verso l'esterno anche con il rifacimento del sito istituzionale;
6. favorire il consapevole utilizzo delle risorse digitali per potenziare la didattica in presenza.

ORGANIZZAZIONE

1. Favorire la formazione di gruppi di lavoro all'interno del Collegio dei Docenti, per sviluppare spirito di collaborazione e condivisione di obiettivi e buone pratiche;
2. favorire il coordinamento tra assi culturali in vista di una proposta didattica flessibile, adattata ai bisogni educativi delle singole classi e dei singoli studenti;
3. rivedere i quadri orari e i piani di studio;
4. aggiornare il sito, anche attraverso interventi di rifacimento di singole aree (modulistica, trasparenza, orientamento in entrata e in uscita)
5. promuovere i rapporti con gli EELL, gli stakeholder e le esigenze specifiche del territorio;
6. migliorare la comunicazione con le famiglie anche attraverso incontri online tesi a chiarire caratteristiche e peculiarità dell'istituto;
7. potenziare l'offerta formativa, valorizzando la complessità etnica e culturale dell'istituto;
8. potenziare l'orientamento in entrata, anche attraverso una più chiara comunicazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

FORMAZIONE

1. Potenziare le competenze digitali di studenti e docenti;

2. integrare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica in presenza;
3. promuovere attività di autoformazione anche attraverso la valorizzazione di risorse interne all'istituto;
4. sostenere l'innovazione didattica;
5. prevedere una formazione per l'inclusione anche per i docenti privi di abilitazione sul sostegno.